

GITIESSE ARTISTI RIUNITI

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2024

L'attività dell'anno 2024 della GITIESSE vedrà la ripresa di spettacoli prodotti negli anni precedenti e due nuove produzioni.

L'attività quest'anno si svolgerà da gennaio a dicembre, con i seguenti spettacoli:

Uomo e Galantuomo, di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Lorenzo Gleijeses, Ernesto Mahieux e altri 9 attori, regia di Armando Pugliese. Un successo strepitoso in tutta Italia continua la sua tournée nel 2023. RIPRESA

Testimone d'accusa, di Agatha Christie, con Vanessa Gravina, Giulio Corso, Paolo Triestino, e altri 8 attori, regia di Geppy Gleijeses. RIPRESA
Uno dei capolavori di Agatha Christie, da cui è stato tratto nel 1957 l'omonimo film interpretato da Charles Laughton, Tyrone Power e Marlene Dietrich.

Così è (se vi pare), di Luigi Pirandello, con Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato, e altri 9 attori, regia di Geppy Gleijeses. RIPRESA
Il capolavoro di Pirandello interpretato da due giganti del teatro italiano, Milena Vukotic e Pino Micol.

Francesco, il fratello del cosmo, di Leonardo Petrillo, regia di Leonardo Petrillo. Con Luca Lazzareschi e altri 5 attori. RIPRESA

Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa – di e con Lorenzo Gleijeses – regia di Eugenio Barba

Nuove produzioni

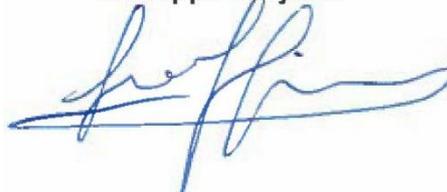
Il fu Mattia Pascal – di Luigi Pirandello, regia di Marco Tullio Giordana. Con Geppy Gleijeses e altri 11 attori. PRIMA ASSOLUTA al Campania Teatro Festival.

Le cinque rose di Jennifer – di Annibale Ruccello, regia di Geppy Gleijeses. Con Geppy Gleijeses e Lorenzo Gleijeses. NUOVA PRODUZIONE.

Dal paradiso all'inferno – da Dante Alighieri, regia di Mariano Anagni, con attori under 35, NUOVA PRODUZIONE.

Otto titoli, tanti attori e tecnici under 35, oltre 50 teatri in quasi tutte le 20 regioni italiane, circa 200 recite previste, collaboratori artistici del livello di Marco Tullio Giordana, Teho Teardo, Roberto Crea, Luigi Ascione, Matteo D'Amico, e tanti altri.

Il legale rappresentante
e Direttore Artistico
Giuseppe Gleijeses



IL FU MATTIA PASCAL

dal romanzo di Luigi Pirandello

libero adattamento di Marco Tullio Giordana e Geppy Gleijeses

con

GEPPY GLEIJESES

e con

Ciro Capano

Roberta Lucca

Marilù Prati

Totò Onnis

Valeria Contadino

Giada Lorusso

e altri 5 attori

Scenografie e luci **GIANNI CARLUCCIO**

Costumi **CHIARA DONATO**

Musiche **ANDREA ROCCA**

Aiuto regia **LUCA BARBAGNA**

regia

MARCO TULLIO GIORDANA

Un uomo creduto e poi fintosi morto, quando “risuscita” s’accorge che non può essere riammesso nella società, nella famiglia, perché per la società, per la famiglia egli è morto davvero.

Quale prova più scintillante del sentimento del contrario?

Disonestà e purezza, vita-morte nel grande caleidoscopio della certezza sociale, che bolla come sicuro quello che non esiste e come inesistente quello che vive.

E dentro una tessitura umoristica, elementi riflessivi e irrazionali sconvolgono quella quarta parete, che nel teatro come nel romanzo dovrebbe essere protezione d’impersonalità, come se l’autore stesso e il pubblico non esistessero.

Il significato che “Il fu Mattia Pascal” assume nello sviluppo dell’opera pirandelliana è ben lontano dall’essere riconosciuto ancor oggi pienamente, pur trattandosi di un’opera che ebbe grande fortuna.

E, incredibilmente, pur nascendo come romanzo (e che romanzo!) è uno dei titoli teatrali pirandelliani di maggior successo, se non quello di maggior “chiamata”.

È una “farsa trascendentale” retta sull’assurdo.

“Il malinconico essere moderno, dall’occhio strabico, l’osservatore della vita, volta a volta cinico, amaro, melanconico, sentimentale” (Antonio Gramsci).

Mattia dice di sé “ero inetto a tutto”, mirabile esemplare italiano di questa generazione d’inetti, di uomini senza qualità, come Zeno Cosini di Italo Svevo.

Lo spettacolo debutterà al Campania Teatro Festival a settembre 2024

UOMO E GALANTUOMO

Di Eduardo De Filippo

con

GEPPY GLEIJESES

LORENZO GLEIJESES

con la partecipazione di

ERNESTO MAHIEUX

e con

Roberta Lucca Gino Curcione Antonella Cioli Elisabetta Mirra
Agostino Pannone Gregorio Maria De Paola Ciro Capano Brunella De Feudis

Scene **ANDREA TADDEI** Costumi **SILVIA POLIDORI**

Musiche **PAOLO COLETTA** Luci **UMILE VAINIERI**

Aiuto regia **NORMA MARTELLI**

regia

ARMANDO PUGLIESE

Uomo e galantuomo è il primo testo in tre atti di Eduardo, scritto nel 1922.

Meccanismo comico straordinario, narra la storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Proverbiale la scena delle prove di “Mala Nova” di Libero Bovio, in cui un suggeritore maldestro, continuamente frainteso dagli attori, ne combina di tutti i colori. Poi gli intrecci amorosi si mescolano alla finta pazzia, unica via per evitare duelli e galera.

Geppy Gleijeses (qui Gennaro De Sia), allievo di Eduardo, dal quale ricevette il permesso a rappresentare le sue opere, è alla settima interpretazione delle opere del Maestro. L’ultima, quella di Domenico Soriano in “Filumena Marturano” con la regia di Liliana Cavani, lo ha visto insignito di innumerevoli premi, tra cui quello come Migliore Attore Europeo, conferitogli dall’Accademia Europea Medicea nel 2018. Lorenzo Gleijeses, allievo prediletto di Eugenio Barba, ha già interpretato con grande successo Luigi Strada in “Ditegli sempre di sì” con la regia del padre.

Ernesto Mahieux, David di Donatello per “L’imbalsamatore” di Matteo Garrone sarà il Conte Tolentano. Al loro fianco altri otto valentissimi attori.

Armando Pugliese, tra i più grandi registi italiani, ha diretto più volte opere di Eduardo, soprattutto successi storici che hanno visto protagonista Luca De Filippo.

TESTIMONE D'ACCUSA

di Agatha Christie

traduzione di Eduardo Erba

regia

GEPPY GLEIJESES

con

VANESSA GRAVINA GIULIO CORSO

PAOLO TRIESTINO

e altri 8 attori

Esiste la “commedia perfetta”? Forse sì. Secondo alcuni critici è “Il matrimonio di Figaro” di Beaumarchais, secondo altri è “L’importanza di chiamarsi Ernesto” di Oscar Wilde. Sul più bel dramma giudiziario però non ci sono dubbi: “Testimone d’accusa” di Agatha Christie. Il gioco non verte tanto sulla psicologia dei personaggi (ci aggiriamo tra simulatori occulti, assassini, grandi avvocati) quanto sulla PERFEZIONE del meccanismo. È infernale questo meccanismo, con un colpo di scena dopo l’altro, in un crescendo raveliano, una battuta dopo l’altra. E la costruzione “giudiziaria”? Impressionante per precisione e verità, come se l’avesse scritta il più grande giudice inglese del secolo scorso. Lo spunto, come spesso accade nelle opere della Christie, parte dalla storia di una donna tradita dal marito più giovane; ed è uno spunto autobiografico. L’autrice fu tradita dal primo marito (di cui però portò sempre il cognome) e sposò poi un uomo molto più giovane di lei. Ma bastasse questo... Il film capolavoro che ne trasse Billy Wilder era assai liberamente tratto -la Christie lo considerava il miglior adattamento cinematografico della sua opera-. Il testo teatrale è assai più asciutto, non concede tregua alla tensione, affonda come una lama di coltello affilatissima (letteralmente) nella schiena di chi osserva. Considerare la “maestra del brivido” un’autrice di consumo è come valutare Hitchcock un cineasta di serie B. Agatha è un genio e tale per sempre resterà. E qui, più che in Trappola per topi, più che in Dieci piccoli indiani questo diamante luccica in tutto il suo splendore. Naturalmente metterlo in scena richiede un cast di livello superiore e un realismo (non certo naturalismo) rigidissimi. E una dovizia di mezzi scenografici e recitativi. Io l’ho messo in scena con Vanessa Gravina, bella, bravissima e impossibile, Giulio Corso, uno dei migliori dell’ultima generazione, e altri 8 attori, tutti perfettamente aderenti ai ruoli. Per chiudere (ed essere più chiaro) vi anticiperò due particolari: in scena avremo lo stenografo che scriverà -con il particolare ticchettio- tutti i verbali del processo su una macchina stenografica autentica del 1948 (la commedia è del ‘53), i sei giurati saranno scelti tra il pubblico sera per sera, e chiamati a giurare e ad emettere il verdetto.

COSI' E' (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello

regia

GEPPY GLEIJESES

con

MILENA VUKOTIC PINO MICOL

GIANLUCA FERRATO

e altri 10 attori

Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i Sei personaggi, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)?

Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità!

L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco.

Geppy Gleijeses ha chiesto a uno dei più importanti videoartist del mondo di creare, in un contenitore vuoto, degli ologrammi assolutamente tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, i quali inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste. All'ingresso della Signora Frola, quegli esserini li rivedremo in dimensioni normali. Piccoli uomini che riprendono le loro reali fattezze di fronte alla grandezza del dolore e dell'amore di una madre.

FRANCESCO

Fratello del cosmo

scritto e diretto da

Leonardo Petrillo

con

Luca Lazzareschi

Rocco Ciarmoli Antonio Coppola Bruno Governale
Matteo Montaperto Gianfranco Teodoro

Tu comincia a fare quello che è necessario, poi quello che è possibile. Alla fine, ti scoprirai a fare l'impossibile'. San Francesco

L'azione si svolge dal 10 al 25 dicembre 1223, quando San Francesco dopo aver chiesto il permesso a Papa Onorio III, rievoca, a Greccio, la natività. Chiama quella rievocazione "praesepe" che in latino indica lo spazio degli animali chiuso dalle siepi dove vi è la mangiatoia in cui Gesù fu deposto. Il primo presepe fu povero, così da rendere visibili i disagi in cui si trovò il Salvatore, privo di tutte le cose necessarie ad un neonato. C'erano solo il bue, l'asinello e la mangiatoia. San Francesco non volle altro, non voleva "fare uno spettacolo da far vedere ai curiosi. Lo spettacolo è irrispettoso nei confronti del grande mistero religioso". Per questo non volle nessuno al posto della Madonna, di San Giuseppe e del bambino. Fu una "ricostruzione visiva e vera" della nascita di Gesù la cui presenza arrivò attraverso la messa celebrata dal Santo.

Quel primo presepe, che faceva rivivere con semplicità, povertà e umiltà, la storia vissuta a Betlemme, permise a tutti di "andare in Terrasanta". Da lì a tre anni il poverello di Assisi (ormai quasi cieco) sarebbe morto.

Il patrono d'Italia è stato tante cose: metà religioso metà laico, ai margini della Chiesa ma non eretico, predicatore, difensore dei poveri, animalista, ecologista ante litteram.

Nel testo dello spettacolo le sue parole si mescolano a quelle di Papa Francesco, come lui sostenitore del dialogo interreligioso e pacifista, a sottolineare l'attualità del messaggio: "la pace non è un sentimento poetico idilliaco, è resistere al male, amore per il prossimo, saper perdonare. La guerra non è mai necessaria, né inevitabile. Si può sempre trovare un'alternativa: è la via del dialogo, dell'incontro e della sincera ricerca della verità".

Un messaggio che ci auguriamo possa continuare a "viaggiare", anche attraverso il nostro "infinitamente piccolo" contributo, poiché itinerante è la vita degli attori come quella dei francescani.

LE CINQUE ROSE DI JENNIFER

di Annibale Ruccello

con

GEPPY GLEIJESES

LORENZO GLEIJESES

voce della radio **NUNZIA SCHIANO** voce di Sonia **GINO CURCIONE**

voce di Annunziata **MIMMO MIGNEMI** voce del giornale radio **MYRIAM LATTANZIO**

Scene **PAOLO CALAFIORE** Costumi **LUDOVICA PAGANO LEONETTI**

Light designer **LUIGI ASCIONE** Colonna sonora a cura di **MATTEO D'AMICO**

Aiuto regia **ROBERTA LUCCA**

regia di

GEPPY GLEIJESES

Abbiamo scelto per la messa in scena dello spettacolo un connotato di base assai realistico: la casa, le piccole cose che ci circondano, i feticci, la colonna sonora, i cibi che cuciniamo, gli odori che sentiamo. Su questa base Jennifer e Anna, dopo che abbiamo tentato di dare a loro verità e dignità, ci hanno portato nell'universo di Annibale Ruccello che dalla meraviglia di un'orrida quotidianità ti proietta in una condizione espressionista di grande disperazione, inframezzato da pochi attimi di euforia. Come voleva Annibale il processo interpretativo di questo caso, non deve essere lo straniamento, non è l'attore che scherza su Jennifer, è Jennifer che guarda se stessa. Un gioco molto più complesso, più sfumato di rapporti. E alla fine del nostro spettacolo, davanti alla sua "toiletta" struccandosi, Jennifer si spoglia dalla sua condizione di travestito (e l'attore che la interpreta nello stesso istante si stacca da lei) ma per lei non c'è vita oltre quel distacco poiché, e questa è la profonda differenza, quella sua finzione è la sua verità, l'unica possibile.

C'è ancora tanto da dire su Ruccello, perché aldilà di alcune lucide analisi, ancora l'emozione fa velo sull'approfondimento della vera natura di questo grande autore.

Di lui si deve dire però che tra i contemporanei di caratura importante, quasi tutti napoletani, egli aveva questo senso straordinario della composizione drammaturgica, più che della brillantezza del linguaggio, della "crastola" linguistica abbagliante (che pure aveva in larga misura).

Annibale possedeva questo dono singolare di costruire delle strutture perfette di commedia e di dramma, delle storie circolari e complete in cui riusciva a calarci con la sapienza di un talento folgorante per un ragazzo di venticinque anni.

Annibale è morto a trent'anni, oggi avremmo la stessa età. Il rimpianto, la stima, il dolore e lo stupore per una sorte così assurda non si sono attenuati in questi anni e non svaniranno mai.

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses e Julia Varley

con Lorenzo Gleijeses

musiche originali e partiture luminose Mirto Baliani oggetti coreografici Michele Di Stefano

consulenza drammaturgica Chiara Lagani scene Roberto Crea

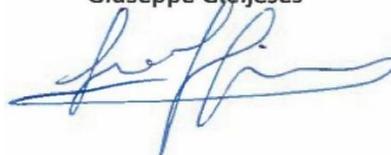
voci off Eugenio Barba, Geppy Gleijeses, Maria Alberta Navello, Julia Varley

assistente alla regia Manolo Muoio

in collaborazione con Nordisk Teaterlaboratorium

Nato dalla collaborazione tra il grande maestro di teatro Eugenio Barba e l'attore Lorenzo Gleijeses, Una giornata particolare del danzatore Gregorio Samsa è uno spettacolo in cui si intersecano tre diversi nuclei narrativi: alcuni elementi biografici di Franz Kafka, la vicenda del personaggio centrale de La metamorfosi, Gregorio Samsa, e quella di un immaginario danzatore omonimo. Samsa è convinto che, attraverso una ripetizione ossessiva delle sue partiture, sia possibile arrivare ad un altro livello di precisione tecnica e di qualità interpretativa ma, di contro, il suo perfezionismo lo catapulta in un limbo in cui si erodono i confini tra reale e immaginario, lavoro e spazio intimo, tra teatro e vita quotidiana. Si scontrano, allora, le esigenze del mondo esterno e le sue profonde necessità personali.

Il legale rappresentante
e Direttore Artistico
Giuseppe Gleijeses



TEMPI E LUOGHI

IL FU MATTIA PASCAL

	SETTEMBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		
D	1	ognissanti	V	1	ognissanti	D	1
L	2		S	2		L	2
M	3		D	3		M	3
M	4		L	4		M	4
G	5		M	5		G	5
V	6		M	6		V	6
S	7		G	7		S	7
D	8		V	8		D	8
L	9		S	9		L	9
M	10		D	10	FABRIANO	M	10
M	11		L	11		M	11
G	12		M	12		G	12
V	13		M	13		V	13
S	14	NAPOLI	G	14	CITTA' DI CASTELLO	S	14
D	15	NAPOLI	V	15	FOLIGNO	D	15
L	16		S	16	PISA	L	16
M	17		D	17	PISA	M	17
M	18		L	18		M	18
G	19		M	19	TORINO	G	19
	20		M	20	TORINO	V	20
S	21		G	21	TORINO	S	21
D	22		V	22	TORINO	D	22
L	23		S	23	TORINO	L	23
M	24		D	24	TORINO	M	24
M	25		L	25		M	25
G	26		M	26		G	26
V	27		M	27		V	27
S	28		G	28		S	28
D	29		V	29		D	29
L	30		S	30		L	30
						M	31

TESTIMONE D'ACCUSA

	NOVEMBRE		DICEMBRE	
V	1	ognissanti	D	1
S	2		L	2
D	3		M	3
L	4		M	4
M	5		G	5
M	6	ARESE	V	6
G	7		S	7
V	8	NAPOLI	D	8
S	9	NAPOLI	L	9
D	10	NAPOLI	M	10
L	11		M	11
M	12	NAPOLI	G	12
M	13	NAPOLI	V	13
G	14	NAPOLI	S	14
V	15	NAPOLI	D	15
S	16	NAPOLI	L	16
D	17	NAPOLI	M	17
L	18		M	18
M	19	CIVITAVECCHIA	G	19
M	20	ALBANO	V	20
G	21	FOLLONICA	S	21
V	22		D	22
S	23	TARANTO	L	23
D	24	TARANTO	M	24
L	25		M	25
M	26	FOGGIA	G	26
M	27	CANOSA	V	27
G	28	LECCE	S	28
V	29	SACILE	D	29
S	30	CORDENONS	L	30
			M	31

UOMO E GALANTUOMO

		GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO			
L	1	G	1	V	1	L	1	M	1	TORINO			
M	2	V	2	S	2	M	2	G	2	TORINO			
M	3	S	3	D	3	M	3	V	3	TORINO			
G	4	D	4	L	4	G	4	S	4	TORINO			
V	5	L	5	M	5	V	5	D	5	TORINO			
S	6	M	6	M	6	S	6	L	6				
D	7	M	7	G	7	D	7	M	7	TORINO			
L	8	G	8	V	8	L	8	M	8	TORINO			
M	9	BIELLA	V	9	S	9	M	9	G	9	TORINO		
M	10	CESANO BOSCONI	S	10	D	10	M	10	V	10	TORINO		
G	11	BRUGHERIO	D	11	L	11	G	11	S	11	TORINO		
V	12	MESTRE	L	12	M	12	V	12	D	12	TORINO		
S	13	MESTRE	M	13	M	13	S	13	L	13			
D	14	MESTRE	M	14	G	14	D	14	M	14			
L	15		G	15	V	15	L	15	M	15			
M	16		V	16	MESSINA	S	16	M	16	G	16		
M	17	REGGIO CALABRIA	S	17	MESSINA	D	17	M	17	V	17		
G	18	SOVERATO	D	18	MESSINA	L	18	G	18	S	18		
V	19	CROTONE	L	19		M	19	V	19	GENOVA	D	19	
S	20	COSENZA	M	20		M	20	S	20	GENOVA	L	20	
D	21	COSENZA	M	21		G	21	D	21	GENOVA	M	21	
L	22		G	22		V	22	L	22		M	22	
M	23		V	23		S	23	CHIETI	M	23	G	23	
M	24	LECCE	S	24		D	24	CHIETI	M	24	V	24	
G	25		D	25		L	25		G	25	S	25	
V	26		L	26		M	26		V	26	D	26	
S	27		M	27		M	27		S	27	L	27	
D	28		M	28		G	28		D	28	VENTIMIGLIA	M	28
L	29		G	29		V	29		L	29	SASSUOLO	M	29
M	30					S	30		M	30	TORINO	G	30
M	31	BRINDISI				D	31				V	31	

COSI' E' SE VI PARE

		GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		
L	1		G	1		V	1	MESSINA
M	2		V	2	FRANCAVILLA F.	S	2	MESSINA
M	3		S	3	TARANTO	D	3	MESSINA
G	4		D	4	TARANTO	L	4	
V	5		L	5		M	5	MANTOVA
S	6		M	6	SPOLETO	M	6	ALA
D	7		M	7	CITTA' DI CASTELLO	G	7	
L	8		G	8		V	8	
M	9	CORMONS	V	9	BOLOGNA	S	9	
M	10	LEGNAGO	S	10	BOLOGNA	D	10	
G	11		D	11	BOLOGNA	L	11	
V	12	LOCARNO	L	12		M	12	GALLARATE
S	13	LOCARNO	M	13	FIRENZE	M	13	ARCORE
D	14	CHIASSO	M	14	FIRENZE	G	14	CESANO BOSCONI
L	15		G	15	FIRENZE	V	15	
M	16	MESTRE	V	16	FIRENZE	S	16	GORGONZOLA
M	17	MESTRE	S	17	FIRENZE	D	17	VIGHIZZOLO
G	18	MESTRE	D	18	FIRENZE	L	18	
V	19		L	19		M	19	MONTEGIORGIO
S	20	ASTI	M	20	PALMI	M	20	CESENATICO
D	21	SAVIGLIANO	M	21		G	21	SENIGALLIA
L	22		G	22	LAMEZIA	V	22	
M	23		V	23	CATANZARO	S	23	PISA
M	24	TIVOLI	S	24	CROTONE	D	24	PISA
G	25	RIETI	D	25	COSENZA	L	25	
V	26	RIETI	L	26		M	26	
S	27	SASSO FERRATO	M	27	LECCE	M	27	
D	28		M	28	POMIGLIANO	G	28	
L	29		G	29		V	29	
M	30	CAMPOBASSO				S	30	
M	31	CAMPOBASSO				D	31	

		NOVEMBRE		DICEMBRE	
V	1	ognissanti	D	1	PRATO
S	2		L	2	STRADELLA
D	3		M	3	UDINE
L	4		M	4	TRIESTE
M	5		G	5	TRIESTE
M	6		V	6	SAN DONA'
G	7		S	7	SAN DONA'
V	8		D	8	
S	9		L	9	
D	10		M	10	NAPOLI
L	11		M	11	NAPOLI
M	12		G	12	NAPOLI
M	13		V	13	NAPOLI
G	14		S	14	NAPOLI
V	15		D	15	NAPOLI
S	16		L	16	
D	17		M	17	
L	18		M	18	
M	19		G	19	
M	20			20	
G	21		S	21	
V	22		D	22	
S	23		L	23	
D	24		M	24	
L	25		M	25	Natale
M	26		G	26	S.Stefano
M	27		V	27	
G	28		S	28	
V	29	LIVORNO	D	29	
S	30	PRATO	L	30	
			M	31	

FRANCESCO

OTTOBRE	
M	1
M	2
G	3
V	4
S	5
D	6
L	7
M	8 FIRENZE
M	9 FIRENZE
G	10 FIRENZE
V	11 FIRENZE
S	12 FIRENZE
D	13 FIRENZE
L	14
M	15
M	16
G	17
V	18
S	19
D	20
L	21
M	22
M	23
G	24
V	25
S	26
D	27
L	28
M	29
M	30
G	31

LE CINQUE ROSE DI JENNIFER

MARZO	
V	1
S	2
D	3
L	4
M	5
M	6
G	7
V	8 NAPOLI
S	9 NAPOLI
D	10 NAPOLI
L	11
M	12
M	13
G	14
V	15 NAPOLI
S	16 NAPOLI
D	17 NAPOLI
L	18
M	19
M	20
G	21
V	22
S	23
D	24
L	25
M	26
M	27
G	28
V	29
S	30
D	31

DAL PARADISO ALL'INFERNO

NOVEMBRE		DICEMBRE	
V	1 ognissanti	D	1
S	2	L	2
D	3	M	3
L	4	M	4
M	5 NAPOLI	G	5
M	6 NAPOLI	V	6 TELESE
G	7 NAPOLI	S	7 CASERTA
V	8 NAPOLI	D	8 CASERTA
S	9 NAPOLI	L	9
D	10 NAPOLI	M	10
L	11	M	11
M	12 NAPOLI	G	12
M	13 NAPOLI	V	13
G	14 NAPOLI	S	14
V	15 NAPOLI	D	15
S	16 NAPOLI	L	16
D	17 NAPOLI	M	17
L	18	M	18
M	19 BENEVENTO	G	19
M	20 BENEVENTO		20
G	21	S	21
V	22 SALERNO	D	22
S	23 SALERNO	L	23
D	24 SALERNO	M	24
L	25	M	25 Natale
M	26	G	26 S.Stefano
M	27	V	27
G	28	S	28
V	29	D	29
S	30	L	30
		M	31

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
V	1	L	1	M	1	S	1	RENDE	
S	2	M	2	G	2	D	2	RENDE	
D	3	M	3	V	3	L	3		
L	4	G	4	S	4	M	4		
M	5	V	5	D	5	M	5		
M	6	S	6	L	6	G	6		
G	7	D	7	M	7	V	7		
V	8	L	8	M	8	S	8		
S	9	M	9	G	9	D	9		
D	10	M	10	V	10	L	10		
L	11	G	11	S	11	M	11		
M	12	V	12	D	12	M	12		
M	13	S	13	L	13	G	13		
G	14	D	14	M	14	V	14		
V	15	L	15	M	15	S	15		
S	16	M	16	G	16	D	16		
D	17	M	17	V	17	L	17		
L	18	G	18	S	18	M	18		
M	19	V	19	D	19	M	19		
M	20	S	20	L	20	G	20		
G	21	D	21	M	21	V	21		
V	22	L	22	M	22	S	22		
S	23	M	23	G	23	D	23		
D	24	M	24	V	24	L	24		
L	25	G	25	MILANO	S	25	M	25	
M	26	V	26	MILANO	D	26	M	26	
M	27	VERONA	S	MILANO	L	27	G	27	
G	28	D	28		M	28	V	28	
V	29	L	29		M	29	S	29	
S	30	M	30		G	30	RENDE	D	30
D	31				V	31	RENDE		